

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2195 del 08/05/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 E SMI - AIA - LATERLITE SPA - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. RUBBIANO IN COMUNE DI SOLIGNANO - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2268 del 07/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto MAGGIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI

- l'incarico dirigenziale di responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la determinazione dirigenziale n° DDG n. 112 del 17/12/2018;

### VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare, la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.Lgs. n.46/2014 che ha apportato modifiche rilevanti al D.Lgs.152/06 e s.m.i in materia di AIA;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento amministrativo;
- il D.Lgs.183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs.152/06 e s.m.i;
- gli articoli n. 6 comma 13, n.29-ter "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", 29-sexies "autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.M. 24 Aprile 2008 e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la DGR n.115 dell' 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);

- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

**PRESO ATTO che**

- la società Laterlite SpA per l'installazione sita in comune di Solignano (PR), loc. Rubbiano è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Parma n.1588 del 10/07/2013 (atto procedimento unico SUAP n. 41 del 24/07/2013) all'esercizio delle seguenti categorie di attività IPPC di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e smi, parte II:

3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno;

5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

b) trattamento fisico-chimico;

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2

j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli

5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:

b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno

5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;

- con i seguenti successivi atti è stata aggiornata l'AIA sopra citata:

NUM. PROVVEDIMENTO	DATA PROVVEDIMENTO
6509	12/12/2018
2635	28/05/2018
4388	18/08/2017
1135	07/03/2017
796	20/02/2017
8607	01/06/2016

5827	20/04/2016
4392	29/03/2016
2750	22/12/2015
654	25/03/2015
68901	21/10/2014
1573	31/07/2014
44050	16/06/2014
3102	31/12/2013
1971	04/09/2013

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale presentata da Laterlite SpA in data 27/12/2018 tramite portale web IPPC della Regione Emilia-Romagna acquisita al prot.n. PGPR/2018/27144 del 27/12/2018, integrata (al fine di poter essere accolta ed istruita) con documentazione acquisita agli atti con prot.n. PG/2019/9868 del 21/01/2019 relativamente alla valutazione ambientale preliminare ai fini dell'esclusione della modifica dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA-screening ai sensi della DGR n.855 del 11/06/2018 e relativa a:

1. aggiornamento piano di miglioramento;
2. recupero acqua dalla vasca di trattamento acque di dilavamento della materia prima, i cui reflui normalmente scaricano nel punto S3, in Torrente Ceno;
3. modifica del sistema di captazione degli sfiati provenienti dai serbatoi di deposito delle emulsioni oleose S5 ed S6;
4. realizzazione nuovo silos anidrite;
5. modifica area di deposito rifiuti prodotti;

RICHIAMATO il provvedimento DET-AMB-2018-2635 del 28/05/2018 con il quale sono state approvate le modifiche al piano di miglioramento dell'impianto per il periodo 2015-2019 che, in particolare per il monitoraggio della polverosità diffusa, ha prescritto che entro il 30.01.2019 Laterlite presentasse agli Enti una proposta alternativa all'utilizzo delle sonde triboelettriche;

VISTA l'ulteriore comunicazione di modifica presentata da Laterlite SpA (in ottemperanza alla suddetta prescrizione relativa alla proposta di monitoraggio della polverosità diffusa) in data 29/01/2019 acquisita con prot.n. PG/2019/15397 del 30/01/2019 relativa alla proposta di nuove modalità di monitoraggio della polverosità diffusa con richiesta avanzata dalla stessa Ditta di integrarne l'istruttoria con la modifica già in fase di istruttoria e depositata in data 27/12/2018;

PRESO ATTO che Arpae SAC, per efficienza amministrativa, ha ritenuto di dover accogliere tale richiesta, decorrendo quindi i tempi istruttori di cui all'art.29-Nonies a far data dall'acquisizione agli atti della seconda comunicazione di modifica (30/01/2019);

VISTA la richiesta di integrazioni avanzata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma prot.n.004151 del 15/03/2019 acquisita con prot.n.PG/2019/42423 del 15/03/2019 ed il relativo riscontro fornito da Laterlite in data 25/03/2019 acquisito agli atti con prot.n. PG/2019/47394 del 25/03/2019;

CONSIDERATI i seguenti pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti e qui allegati quale parte integrante e sostanziale:

- AUSL, distretto Valli Taro e Ceno, rif. Prot. AUSL n.0012912 del 26/02/2019 acquisito con prot.n.PG/2019/31610 del 26/02/2019;
- Comune di Solignano, rif. Prot. Comune n.905 del 21/02/2019 acquisito con prot.n.PG/2019/29442 del 22/02/2019 a cui si rimanda per il recepimento dei relativi contenuti, in particolare quelli per gli aspetti edilizi che si intendono qui integralmente richiamati;
- Arpae S.T. di Parma, prot.n. PG/2019/37871 del 8/03/2019;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, rif. Prot.n.6703 del 07/05/2019 acquisito con prot.n.PG/2019/71725 del 7/05/2019 (presa d'atto di quanto dichiarato da Laterlite sulla non assoggettabilità dell'intervento al campo di applicazione dell'art.3 del DPR n.151/2011)

RITENUTA la modifica come non sostanziale ai fini dell'AIA;

#### D e t e r m i n a

1. di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis la realizzazione e l'esercizio delle modifiche proposte come da documentazione agli atti oggetto della presente e di aggiornare l'AIA l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'atto n.1588 del 10/07/2013 (provvedimento unico del SUAP del Comune di Solignano n. 41 del 24/07/2013) e smi citate in premessa in capo alla società Laterlite S.p.A. per l'installazione sita in comune di Solignano in loc. Rubbiano secondo quanto segue e secondo quanto riportato nei pareri di Arpae Sez. Territoriale di Parma e del Comune di Solignano qui allegati:
  - a. relativamente alla messa a regime della nuova emissione E106 – Silos Stoccaggio Anidrite, “il termine ultimo per la comunicazione dei dati del periodo di marcia controllata dell'impianto” è da intendersi “entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di messa a regime”;
  - b. relativamente al monitoraggio della polverosità diffusa, il gestore di Laterlite Spa:
    - dovrà garantire che i dati rilevati in continuo siano mantenuti a disposizione degli organi di controllo;

- dovrà garantire che per almeno due anni dall'attivazione del nuovo sistema di monitoraggio in continuo, siano comunque mantenuti i monitoraggi in discontinuo della polverosità diffusa attualmente svolti con frequenza semestrale al fine di verificare l'efficienza del nuovo sistema di monitoraggio in continuo;

- dovrà presentare i risultati dei monitoraggi continui e discontinui nella relazione annuale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato corredati da una relazione che evidenzii la reale efficacia del sistema di monitoraggio in continuo;

- al termine dei due anni, su richiesta di Laterlite SpA all'Autorità Competente per l'AIA, gli Enti valuteranno la possibilità di mantenere attivo il solo sistema di monitoraggio in continuo;

c. relativamente agli aspetti edilizi, si fa proprio il parere del comune di Solignano, qui allegato quale parte integrante e sostanziale e che si ritiene integralmente richiamato;

2. di mantenere invariata ogni altra parte della Determina n. 1588 del 10/07/2013 e smi citate in premessa;

3. di trasmettere copia del presente atto alla società Laterlite S.p.A, ad Arpae Sezione Territoriale di Parma, al Comune di Solignano, ad AUSL Distretto Valli Taro e Ceno e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma nonché di pubblicare lo stesso sul portale web IPPC della Regione Emilia-Romagna;

#### 4. DI INFORMARE CHE:

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

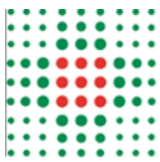
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- il responsabile di questo procedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli



Agenzia Regionale Per La Prevenzione,  
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia  
Romagna - Sezione Provinciale Di  
Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: (Prot. num. 19555/2019 del 05/02/2019 alle ore 17:46) A.I.A. - D.Lgs.152/06 e smi, Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 ĩ Laterlite S.p.A. - Installazione in Comune di Solignano, Loc. Rubbiano. Modifica non sostanziale dell'ĩAIA. Monitoraggio polverosità diffusa. Richiesta parere integrativo.

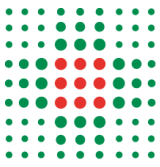
In riferimento alla Vs. nota, PG/2019/15397, del 30/01/2019 e della precedente nota prot.n. PG/2019/12284 del 24/01/2019 relativa alla richiesta di parere in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata da Laterite SpA, relativa a "A.I.A. - D.Lgs.152/06 e smi, Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 – Laterlite S.p.A. – Installazione sita in Comune di Solignano, Loc. Rubbiano. Modifica non sostanziale dell'AIA. Monitoraggio polverosità diffusa. Richiesta parere integrativo".

La modifica non sostanziale presentata e oggetto di richiesta di parere è relativa ai seguenti progetti:

- 1) Aggiornamento piano di miglioramento;
- 2) Recupero acqua dalla vasca di trattamento acque di dilavamento della materia prima, i cui reflui normalmente scaricano nel punto S3, in Torrente Ceno;
- 3) Modifica del sistema di captazione degli sfiati provenienti dai serbatoi di deposito delle emulsioni oleose S5 ed S6;
- 4) Nuovo silo anidrite e relativa SCIA edilizia;
- 5) Modifiche area deposito rifiuti prodotti e relativa SCIA edilizia per realizzazione copertura deposito rifiuti prodotti;

La richiesta di parere integrativo è invece relativa alla "Proposta di Monitoraggio della Polverosità diffusa" è redatta in ottemperanza alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2635 del 28/05/2018 nella quale vengono recepite le modifiche al piano di miglioramento per il periodo 2015-2019 con le relative prescrizioni elaborate dalla Conferenza dei Servizi.

In particolare, relativamente alla sospensione del monitoraggio in continuo della polverosità diffusa, si prescrive che entro il 30.01.2019 Laterlite S.p.A. presenti agli Enti una proposta alternativa all'utilizzo delle sonde triboelettriche e che nel frattempo svolga il monitoraggio della polverosità diffusa in discontinuo con frequenza quadrimestrale.



1) Piano Miglioramento: aggiornamento dello stato di fatto, delle modifiche e delle nuove proposte di interventi che il Gestore intende realizzare nel periodo 2015-2019 allo scopo di mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle attività svolte nell'impianto produttivo e migliorare le prestazioni ambientali di quest'ultimo.

Nello specifico, una volta approvati gli interventi, per tutti quelli ove sarà necessario verranno espletate tutte le pratiche connesse ai fini dell'adeguamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2) Recupero acqua dalla vasca di trattamento delle acque di dilavamento della materia prima (Scarico S3): realizzazione di un nuovo sistema per il recupero delle acque raccolte dalla vasca circolare dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali della materia prima, in luogo del successivo convogliamento allo scarico S3.

Le acque, per quanto possibile, saranno impiegate nelle operazioni di bagnatura dei cumuli della materia prima per prevenire fenomeni di polverosità diffusa.

La modifica richiesta non comporterà variazioni per quanto attiene i flussi emissivi in ambiente idrico, anzi è atteso un miglioramento del flusso stesso vista la diminuzione delle acque inviate allo scarico.

3) Modifica del sistema di captazione degli sfiati provenienti dai serbatoi di deposito delle emulsioni oleose S5 ed S6: realizzazione di un nuovo convogliamento degli sfiati dei serbatoi S5 ed S6 alla linea dell'aria primaria del bruciatore del forno, durante i periodi di marcia di quest'ultimo, mediante realizzazione di una linea alternativa all'attuale convogliamento al filtro a carboni attivi (E53). La nuova configurazione impiantistica, non prevede alcuna variazione al ciclo produttivo esperito dall'azienda, né alcuna variazione ai valori limite di emissione in atmosfera

4) Modifiche Emissioni Atmosfera e Nuovo silo anidride: realizzazione di un nuovo silo di deposito dell'anidrite impiegata per la produzione dei prodotti premiscelati.

Le emissioni provenienti da tale silo saranno depolverate attraverso un filtro a maniche di tipo passivo. Il materiale captato dal filtro verrà riciclato nel ciclo di produzione stesso.

Tali emissioni influiranno sulla variazione dei flussi emissivi in ragione del 0,01 %.

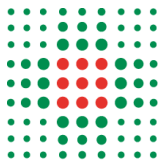
Inoltre si comunicano alcune modifiche in ordine ai punti di emissione E.20, E.19 ed E.15.

Vista la diminuzione degli approvvigionamenti dei materiali impiegati come coadiuvanti del processo e come agenti di abbattimento quali la dolomite i sili la cui emissione è convogliata al punto di emissione E.20 non saranno più utilizzati ed il silo destinato originariamente alla calce magnesiaca le cui emissioni sono convogliate al punto di emissione E.19 sarà utilizzato per il contenimento di dolomite.

Il punto di emissione E.15 collegato all'impianto per l'alimentazione del sottoprodotto "polveri provenienti dal sistema di abbattimento fumi" direttamente all'impastatore filtro assieme all'argilla prelaborata proveniente dalla Sala Macchine, stante l'attuale non utilizzo, non sarà utilizzato ma non verrà dismesso in quanto mantenuto quale sistema alternativo all'attuale.

Dalle suddette modifiche potrebbe derivare un lieve miglioramento dei flussi emissivi effettivi annui

5) Modifiche area deposito rifiuti prodotti: le attuali difficoltà di smaltimento dei propri rifiuti prodotti dovute ad un numero insufficiente di impianti presenti sul territorio nazionale, la variazione della normativa relativa ai criteri di classificazione dei rifiuti e, contemporaneamente, le più frequenti fermate del forno, che



determinano la produzione di svariati rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione, comportano la necessità di un cambiamento rispetto all'attuale gestione per poter raggruppare idonee quantità di rifiuti pericolosi anche sfusi (in cassoni scarrabili o contenitori adatti allo scopo) oltre che confezionati in big bags o fusti. Si rende pertanto necessario realizzare una idonea tettoia di copertura per proteggere i rifiuti dalle intemperie evitando così fenomeni di dilavamento

Prendendo atto che le modifiche proposte non sono peggiorative rispetto allo scenario attuale ma anzi in alcuni casi portano a un lieve o possibile miglioramento dei flussi emissivi, che il piano di monitoraggio della polverosità diffusa prevede il passaggio da campagne quadrimestrali a un monitoraggio in continuo delle polveri aerodisperse, con sistema per la visualizzazione e la memorizzazione dei dati e che tale rete di misurazione sarà eventualmente implementabile lo scrivente Servizio, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Rosanna Giordano



## **Ministero dell'Interno**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della  
Difesa Civile  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
**PARMA**

Spett. ARPAE  
Agenzia Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia Romagna  
**Pec: aopr@cert.arpa.emr.it**

Via Chiavari,11/b ☎.0521 953211 📠 0521953263

E-mail: [comando.parma@vigilfuoco.it](mailto:comando.parma@vigilfuoco.it);

Posta Certificata: [com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it)

**Ufficio Prevenzione** ☎. 0521291111

**OGGETTO: PRATICA VV.F. N. 5496. LATERLITE S.P.A.**  
**A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015.**  
**Installazione sita in Comune di Solignano, Loc. Rubbiano.**  
**Modifica non sostanziale dell'AIA. Richiesta parere aggiornato.**

In riferimento alla Vs. nota n.37331/2018 relativa al parere in oggetto, vista la documentazione integrativa pervenuta in data 21/03/2019 da parte della Ditta Laterlite S.p.a., si prende atto della dichiarazione delle modifiche da apportare non ricadenti nel campo di applicazione dell'art.3 del D.P.R. n.151/2011.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE**  
**DOTT. ING. VINCENZO GIORDANO**  
*Documento firmato digitalmente ai sensi di legge*

FF/mc



Inviata tramite PEC

ARPAE – SAC  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

**Oggetto:** A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 - Aggiornamento A.I.A. per modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale Provvedimento Unico n. 41/2012 del 24.07.2013 e s.m.i. *Richiesta relazione tecnica per modifica non sostanziale Pg,2019,12284 del 24/01/2019 e Pg.19.19555 del 05/02/2019*  
-Relazione-.

**Ditta:** Laterlite S.p.A.  
via Vittorio Veneto n°30, località Rubbiano, Solignano (Parma).

Con riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale di cui all'oggetto, di seguito si riporta la relazione tecnica inerente gli aspetti ambientali.

La modifica è relativa ai seguenti progetti:

1. aggiornamento piano di miglioramento;
2. recupero acqua dalla vasca di trattamento acque di dilavamento della materia prima, I cui reflui normalmente scaricano nel punto S3, in Torrente Ceno;
3. modifica del sistema di captazione degli sfiati provenienti dai serbatoi di deposito delle emulsioni oleose S5 ed S6;
4. realizzazione nuovo silos anidrite;
5. modifica area di deposito rifiuti prodotti;
6. modifica del sistema di monitoraggio della polverosità diffusa.

### **Aggiornamento piano di miglioramento.**

Nulla da rilevare in merito.

### **Recupero acqua dalla vasca di trattamento acque di dilavamento della materia prima, I cui reflui normalmente scaricano nel punto S3, in Torrente Ceno**

La modifica consiste nella realizzazione di una linea di prelievo di acqua contenuta nella vasca di trattamento delle acque meteoriche che permetta la deviazione, mediante pompa, delle acque trattate al punto di attacco per il riempimento delle autobotti per la successiva bagnatura dei cumuli di materia prima. Tale acqua viene attualmente scaricata in acqua superficiale mediante lo scarico S3.

Considerato che la modifica presentata, come indicato dalla Ditta, è da ritenersi “non sostanziale” e per di più migliorativa rispetto alla situazione attuale poichè contribuisce al risparmio idrico, per quanto di competenza nulla osta a quanto richiesto.

**Modifica del sistema di captazione degli sfiati provenienti dai serbatoi di deposito delle emulsioni oleose S5 ed S6.**

La modifica proposta consiste nel convogliamento degli sfiati derivati dai serbatoi S5 ed S6 alla linea dell'aria primaria del bruciatore del forno durante I periodi di marcia di quest'ultimo, mediante la realizzazione di una linea alternativa all'attuale convogliamento al filtro a carboni attivi (E53).

Considerato che la modifica presentata, come indicato dalla Ditta, è da ritenersi “non sostanziale”, Nulla osta a quanto richiesto precisando che, ferma restando ogni altra sua parte, si ritiene necessario l'aggiornamento dell'Allegato I relativamente al Capitolo D .2.6 Emissioni in atmosfera

Emissione n.	E53
Provenienza	Sfiati serbatoi S5 ed S6
Portata massima e minima tq [Nm <sup>3</sup> /h]	-
Durata ore/giorno	-
Durata gg/anno	-
Altezza minima [m]	-
Imp. abbattimento	Carboni attivi
S.O.V. (come C-org.) [mg/Nm <sup>3</sup> ]	-
<p>Note:</p> <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli sfiati dei serbatoi S5 ed S6 devo essere utilizzati quali aria primaria del bruciatore del forno. La presente emissione deve essere mantenuta ed utilizzata solo nel caso di inattività del forno</li> <li>• Dovrà essere prevista una procedura per l'ottimizzazione della frequenza della sostituzione dei carboni attivi.</li> </ul>	

**Realizzazione nuovo silos anidrite**

La modifica proposta consiste nella realizzazione di un nuovo silos per lo stoccaggio dell'anidrite (106) nel reparto premiscelati. Le emissioni provenienti da tale silos saranno depolverate per mezzo di un filtro a cartucce e gli effluenti emessi nel nuovo punto di emissione E106.

Considerato che la modifica presentata, come indicato dalla Ditta, è da ritenersi “non sostanziale”, Nulla osta a quanto richiesto precisando che, ferma restando ogni altra sua parte, si ritiene necessario l'aggiornamento dell'Allegato I relativamente al Capitolo D .2.6 Emissioni in atmosfera con l'introduzione del nuovo punto di emissione.

Emissione n.	E106
Provenienza	Silos stoccaggio anidrite
Termine ultimo comunicazione dati periodo marcia controllata.	Inserire data
Portata max tq [Nm <sup>3</sup> /h]	1 730
Durata ore/giorno	1
Durata gg/anno	230
Altezza minima [m]	16,5
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,0314
Imp. abbattimento	Filtro a cartucce
Materiale particolare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	10
<p>Note:</p> <p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>La portata, così come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.</p>	

Per tale emissione dovrà essere attuato l'iter di verifica della messa in esercizio dell'impianto previsto dal capitolo D.1 e di seguito riportato.

L'iter previsto per l'attivazione degli impianti è il seguente:

- **Avviso di messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto): il Gestore, almeno 15 giorni prima della data di messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione all'Autorità competente.
- **Avvio e messa a regime**: terminata la fase di messa a punto e collaudo che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti.
- **Autocontrollo delle emissioni**: a partire dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, il Gestore svolge tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti. Tali controlli devono essere effettuati, utilizzando le metodiche indicate, uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda e comunicato.  
Entro le date fissate nel capitolo D.2.6, il Gestore comunica all'autorità competente i dati relativi.
- **Verifica dell'autocontrollo delle emissioni**: l'Autorità competente, avvalendosi dell'Organo di controllo, accerterà la regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione e contenimento dell'inquinamento installati, nonché il rispetto dei valori limite di emissione previsti dall'autorizzazione integrata ambientale e dalla normativa vigente.
- **Fasi di progressione impiantistica**: le fasi di progressione impiantistica e di adeguamento/miglioramento, devono essere comunicate all'Autorità competente e all'Autorità di controllo almeno 15 gg prima dell'inizio dell'installazione/esecuzione. L'attivazione degli impianti è inoltre soggetta alle procedure di messa in esercizio e regime sopra riportate.

### **Modifica area di deposito rifiuti prodotti**

La modifica proposta consiste nella realizzazione di una tettoia telonata a copertura di una porzione dell'area di deposito dei rifiuti dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi prodotti dall'installazione prima dell'invio ad impianti autorizzati per lo smaltimento e/o recupero.

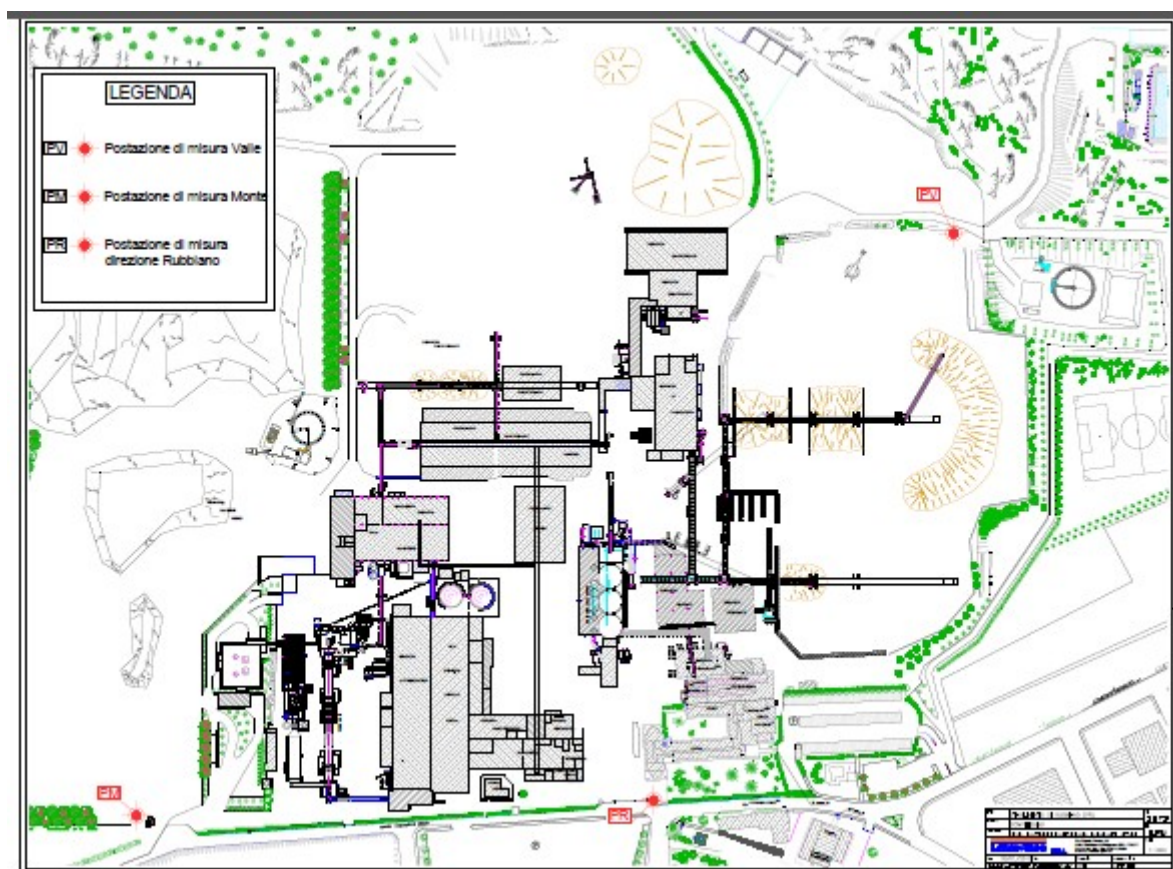
Tale necessità in base a quanto dichiarato dal Gestore scaturisce dalle mutate necessità di gestione dei rifiuti pericolosi in seguito alle nuove modalità di classificazione dei rifiuti e alle mutate esigenze degli impianti di conferimento.

Considerato che la modifica presentata, come indicato dalla Ditta, è da ritenersi “non sostanziale”, Nulla osta a quanto richiesto precisando che I rifiuti prodotti dovranno rispettare le disposizioni previste dall’art. 183 comma bb della Parte Quarta del D.l.gs 152/06 smi in ordine alle modalità di deposito ed alle tempistiche di smaltimento e di tutte le altre pertinenti prescrizioni previste dalla normativa vigente.

### **Modifica del sistema di monitoraggio della polverosità diffusa.**

La proposta consiste nell’installazione di un nuovo sistema di monitoraggio in continuo della polverosità diffusa consistente nell’installazione di tre sensori basati sul principio del “light scattering”.

L’installazione di tali sensori è prevista a monte e a valle dell’installazione e lungo il confine dello stabilimento lato strada come sotto rappresentato



Considerato che la modifica presentata, come indicato dalla Ditta, è da ritenersi “non sostanziale”, Nulla osta a quanto richiesto precisando chei dati del monitoraggio in continuo dovranno essere mantenuti a disposizione degli organi di controllo.

Dovranno essere mantenuti monitoraggi discontinui con frequenza semestrale della polverosità diffusa al fine di verificare l'efficienza del nuovo sistema di monitoraggio in continuo. I risultati dei monitoraggi continui e discontinui dovranno essere inseriti nella relazione da presentare annualmente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato (cap. D.2.5) corredati da apposito commento che evidenzia la reale bontà del sistema di monitoraggio continuo.

Al termine di due anni di confronto potrà essere verificata la possibilità di interrompere i monitoraggi discontinui.

Distinti saluti.

Il Tecnico Incaricato:  
Marconi Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza:  
Carini Clara

***Documento firmato digitalmente***



# COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

Prot. / 2019

Solignano, 21/02/2019

Spett.le **AGENZIA REGIONALE ARPAE - SAC**  
Piazzale della Pace n. 1  
43123 Parma  
*inviata tramite pec*  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

e p.c. al **RESPONSABILE SPORTELLINO UNICO**  
**ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOLIGNANO**  
Piazza U. Bertoli n. 1  
43040 SOLIGNANO (PR)  
*inviata tramite pec*  
[protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it)

**Oggetto: A.I.A. - D.Lgs.152/06 e smi, Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 – Laterlite S.p.A. - Installazione sita in Comune di Solignano, Loc. Rubbiano. Modifica non sostanziale dell'AIA n. 41/2012 del 24/07/2013 rif. Sinadoc n. 37331/2018 - nulla osta**

## IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA Vostra comunicazione prot. N.ro 12284/2019 del 24/01/2019 (Rif. Sinadoc n. 37331/2018) pervenuta in data 24/01/2019 prot. 424 con la quale Arpae SAC di Parma chiede l'espressione del parere di competenza;

VISTA la documentazione pervenuta in data 27/12/2018 prot. 6471 ed integrata in data 21/01/2019 prot. 261 riguardante i seguenti argomenti:

- Aggiornamento piano di miglioramento;
- Recupero acqua dalla vasca di trattamento acque di dilavamento della materia prima, i cui reflui normalmente scaricano nel punto S3, in Torrente Ceno;
- Modifica del sistema di captazione degli sfiati provenienti dai serbatoi di deposito delle emulsioni oleose S5 ed S6;
- Nuovo silo anidrite e relativa SCIA edilizia;
- Modifiche area deposito rifiuti prodotti e relativa SCIA edilizia per realizzazione copertura deposito rifiuti;

FATTO PRESENTE che le pratiche edilizie sono state registrate nel seguente modo:

- **SCIA n. 68/2018** del 27/12/2018 prot. 6471 per "*opera pertinenziale, tettoia telonata, a copertura di porzione dell'area di deposito dei rifiuti*";
- **SCIA n. 69/2018** del 27/12/2019 prot. 6471 per "*installazione di silo contenente anidrite nel reparto insaccaggio premiscelati dello stabilimento*";

CONCLUSASI positivamente l'istruttoria delle pratiche edilizie più sopra richiamate da parte del Responsabile del Procedimento Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente arch. Patrizia Arduini, la quale ha accertato:

per quanto riguarda la SCIA n. 68/2018 "copertura deposito rifiuti"

- che l'intervento ricade nella fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 lett. e bis) della LR 15/2013 e s.m.i.;
- che la tipologia dell'intervento è conforme agli strumenti urbanistici comunali ed in particolare rispetta quanto disposto dall'art. 11 delle NTA vigenti ed adottate;
- che l'intervento non è oneroso;
- la quietanza di versamento di € 59,00 per diritti tecnici SCIA in data 18/12/2018;
- che la pratica è efficace ai sensi dell'art. 14 comma 4 lett. b) della LR 15/2013 e s.m.i.;

Condizioni:

*prima dell'inizio dei lavori occorre presentare denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture;*

per quanto riguarda la SCIA n. 69/2018 "Nuovo silo anidrite"

- che l'intervento ricade nella fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 lett. f) della LR 15/2013 e s.m.i.;
- che la tipologia dell'intervento è conforme agli strumenti urbanistici comunali ed in particolare rispetta quanto disposto dall'art. 11 delle NTA vigenti ed adottate;
- che l'intervento non è oneroso;
- la quietanza di versamento di € 59,00 per diritti tecnici SCIA in data 06/12/2018;



# COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

- che la pratica è efficace ai sensi dell'art. 14 comma 4 lett. b) della LR 15/2013 e s.m.i.;

Condizioni:

*prima dell'inizio dei lavori occorre presentare denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture;*

Tutto ciò premesso ,con la presente

## COMUNICA CHE

Per le pratiche edilizie:

- le citate pratiche edilizie SCIA n. 68/2019 e SCIA n. 69/2019 sono efficaci ai sensi dell'art. 14 comma 4 lett. b) della LR 15/2013 e s.m.i. e devono rispettare entrambe le seguenti condizioni: *prima dell'inizio dei lavori occorre presentare denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture;*

Per le emissioni in atmosfera:

- è presente la compatibilità urbanistica ed edilizia per l'istanza in argomento finalizzata alla realizzazione di un ulteriore silo nel reparto premiscelati per lo stoccaggio dell'anidrite (E.106) e modifiche in ordine alle emissioni E.20, E.19 ed E.15 nel rispetto di tutte le prescrizioni eventualmente imposte da Arpae Sezione Territoriale;

in merito a tutti gli altri argomenti trattati:

- per quanto di competenza e viste le tematiche, si comunica il proprio nulla osta alle modifiche proposte nel rispetto delle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela ambientale;

- per tutto quanto non espressamente richiamato troveranno applicazione le norme generali e regionali;

- il presente nulla osta non pregiudica eventuali diritti di terzi;

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(ing. Silvia Delbono)



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO EDILIZIA  
PRIVATA URBANISTICA E AMBIENTE

(arch. Patrizia Arduini)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**